

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Diciannovesima Settimana "Per Annum" Settimana dall'8 al 15 agosto

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
8 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Ann. Antonioli Caterina e familiari
XIX Domenica	9.00	Vernuga	Per i suoi adorati nipotini, dalla nonna
"Per Annum"	9.30	Fusino	A suffragio di Rinaldi Pietro (1934) e familiari Deff. Caspani Giovanni e Cecini Maria - Def. Pini Martino "Mère"
<i>1Re 19,4-8; Sal 33;</i>	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Intenzione Particolare - A suffragio di Ciapponi Landi Bruno
<i>Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51</i>	11.00	EITA	A suffragio di Sala Giorgio e Strambini Maria - A suffragio di Zanetti Marino, Caspani Paolino, Besseghini Marco (Grosio ciclismo)
<i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i>	11.00	MALGHERA	A suffragio di Strambini Antonio, genitori, fratelli e tutti i familiari "Gambin" e per i defunti di Curti Maria e intenzione particolare - Per i morti della montagna Deff. Felice, Valentino e Paolo
	<u>20.00</u>	S. Giuseppe	Ann. Curti Pierino - Ann. Caspani Maria, marito e figlia - Ann. Cimetti Domenico e deff. Becà - Def. Antonioli Giuseppe (1961) e familiari vivi e defunti A suffragio di Strambini Pietro "Zizer" - Trigesimo Def. Cimetti Caterina
9 Lunedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Rizzi Pietro e familiari - Deff. famiglia Sassella "Castagna"
	8.00	Raveledo	Per tutti gli ammalati, in ringraziamento
10 Martedì	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Cecini Pietro, Giuseppe e Martina
	8.00	Raveledo	Ann. Franzini Giovanni
	17.00	Tiolo	Ann. Pini Pietro e Pina
11 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	Intenzione Particolare - Deff. Capetti Giuseppe e Rusconi Giacomina
	8.00	Raveledo	Per i defunti di Carnini Arturo
	9.00	Vernuga	Ann. Varenna Margherita e Varenna Pietro
12 Giovedì	8.00	S. Giorgio	Legato Def. Pini Aldo e Ghilotti Domenica Def. Sassella Protasio e fam. vivi e defunti di Rinaldi Maria
	8.00	Raveledo	Ann. Sala Francesco
13 Venerdì	8.00	S. Giorgio	Ann. Pruneri Giuditta e Pietro - Ann. Deff. Caspani Martino e Maddalena Ann. Mosconi Giacomo - Ann. Sala Giorgio, genitori e fratello Ann. Antonioli Giuseppe (1890), Pini Anna Margherita, Protasio e Simona
	8.00	Raveledo	Def. Cusini Milena
14 Sabato	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Trinca Colonel Piero - Ann. Mosconi Giacomo Ann- di Rinaldi Antonio, Mosconi Maddalena e genero Achille
	8.00	Raveledo	A suffragio di Sala Cristoforo e figli
	17.00	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Robustelli Giacomo, Domenico e Maddalena - Ann. Pini Stefano "Gègi" Per i vivi e defunti di Adriana e Renato
15 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - A suffragio di Bazzeghini Enrico Erio - Settimo Def. Pruneri Fausto
ASSUNZIONE	9.00	Vernuga	Ann. Piera e Severino - Ann. Togni Clelia e deff. Pini e Togni - Ann. Varenna Martino
DELLA BEATA	9.30	Fusino	Per i defunti di Caspani Enzo e Pini Dina - Def. Besseghini Marco - Per i defunti di Pini Giovanni
VERGINE MARIA	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Ann. Franzini Camillo - Ann. Pini Antonio - Ann- Sala Cristoforo, moglie e figli
<i>Ap 11,19; 12,1-6.10;</i>	11.00	EITA	Ann. Ghilotti Agnese - Ann. Quetti Guido e a suffragio di Sala Giovanna
<i>Sal 44; 1Cor 15,20-26;</i>	11.00	MALGHERA	Per i vivi e i defunti di Cusini Francesco e Sala Domenica
<i>Lc 1,39-56</i>	11.00	MALGHERA	Intenzione particolare famiglia Cecini e vivi e defunti di Pini Maria "Nàcia"
<i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i>	<u>20.00</u>	S. Giuseppe	Deff. di Besio Bruno e Pini Maria - A suffragio dei defunti di Curti Natale "Strachèti" Trigesimo Def. Antonioli Caterina -

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffragio Defunti fam. Franzini e Pini
Def. di Rinaldi Maddalena e Maria - Suffr. Sala Cristoforo, Simona e Figli - Suffr. Sala Francesco

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Don Bartolomeo: Venerdì ore 9 Via Vanoni, Dosso, Giroldo;
Don Gianluca: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Valeriana, Indipendenza, Ortesedo, Alpini.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):
IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario

Il senso che ci aiuta a comprendere l'Eucaristia oggi è **l'odorato**.

Il profumo del pane.

1. È esperienza di tutti, passando vicino a un forno, essere piacevolmente **colpiti dal profumo del pane**; pur non vedendolo ancora, pur non gustandolo, sappiamo che **lì c'è pane fresco, e siamo invogliati** a comprarlo, a mangiarlo, ad assaporarlo. Il profumo del pane è gradevole e lascia una sensazione positiva, a differenza del cattivo odore, che impregna le narici, i vestiti e la vita.

2. San Paolo, nella seconda lettura, scrivendo agli Efesini, ci ricorda che **Cristo, pane croccante disceso dal cielo, offrendosi al Padre, è diventato «un sacrificio di soave odore»** (Ef 5,2). Il suo donarsi, **lo spezzare la vita**, il dire e il fare: **«Prendete, mangiate tutti»**, ha sparsso **nell'universo il profumo più grande dell'amore vero**, che ci ricorda che **«non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici»**.

3. Ogni volta che noi celebriamo l'Eucaristia, **quel profumo dovrebbe salire dai nostri altari** e il nostro naso dovrebbe percepirlo e **bearsi per quel soave odore**

d'amore. Dovrebbe **crescere** in noi la fretta, il desiderio, **l'ansia di non essere privati di quel cibo così delizioso**.

Dovremmo sapere tutti che è il **Pane vivo disceso dal cielo** e che **mangiandolo noi vivremo in eterno**.

4. Ma **quel profumo** entrato in noi, attraverso l'Eucaristia, **dovrebbe poi uscire dalla nostra vita, rendendoci imitatori di Cristo**, camminando nella carità.

- Quel profumo deve **distruggere in noi ogni cattivo odore**, «ogni asprezza, sdegno, grida, maldicenza, ogni sorta di malignità».

- **Dovrebbe spargere una vera fragranza, rendendoci «benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, capaci di perdono reciproco»**, ricordando, avendo memoria del perdono ricevuto.

5. A questo serve l'Eucaristia:

- **a comprendere la bellezza del dono**,

- **a mangiare Cristo diventando Lui**,

- **a diventare nel mondo profumo di Cristo**.

Se noi facciamo questo, cioè **se lo stile di vita di Gesù diventa parte della nostra vita, allora la vita eterna sarà resa presente qui e ora**, per noi e per chi ci incontra.



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parrocchiadigrosio.it

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

Lettura teologica dei successi in atletica. - *Saper leggere i segni "olimpici" dei tempi*

«In verità vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni...» (Gv, 6, 26). Abbiamo ascoltato questa parola domenica scorsa prima, durante o dopo due 'segni' che abbiamo ricevuto dalla nostra storia-cronaca e per i quali ci siamo emozionati. Comprenderli significa non fermarsi all'apparenza e alla labilità emozionale, ma cercare di andare in profondità. **Cosa vuole dirci la storia e il nostro Dio**, che è il Dio della storia, attraverso questi eventi che potrebbero sembrare banali, ma tali non sono? Cerco di raccogliere **tre riflessioni** a partire dalle vicende olimpiche dei ragazzi italiani e dall'emozione di vedere sventolare il tricolore e risuonare l'inno sullo stadio di Tokio per due finali, che, a detta di tutti, costituiscono **il clou dei giochi olimpici: quella del salto in alto e quella dei 100 metri**.

* **Verticale e orizzontale**: sono queste le coordinate del nostro impegno. E, in quella verticale spicca l'aver portato il segno della passione (il tutore di gesso di precedenti incidenti) a significare il fatto che ci si erge (innalza = risorge) con i segni della passione, ovvero della sofferenza, della fatica e dell'impegno, che preludono il traguardo. Fuori di metafora: se ciascuno di noi percepisse il messaggio che deriva dalle scelte e dal successo di Gianmarco Tamperi e di Marcell Jacobs, si vedrebbe coinvolto in un impegno nel cercare di salire-saltare e di correre coi piedi per terra, mentre abita i propri contesti, culturali, sociali, politici ed ecclesiali.

«Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato» (1Cor 9, 24-27). E lo stesso potremmo dire circa il fatto che «tutti saltano nello stesso stadio», ma questa volta **dopo il salto non è stato uno solo a ricevere l'oro, ma 'due'**, perché, come hanno detto Tamperi e il suo amico-avversario Mutaz Essa Barshim, gli atleti: **«Due è meglio di uno!»**.

* La seconda riflessione riguarda **gli affetti e le emozioni coinvolte** in questi momenti. Rivolgendosi ai suoi cari il vincitore dei 100 metri ha detto: «Vi ho sentito, siete stati il mio supporto». Al di là delle cronache mi sembra fondamentale il rapporto fra sentire e supportare. Chi non riesce a sentire non sarà nemmeno supportato, quindi bisogna 'sentire', ovvero essere coinvolti in esperienze di amore autentico, per essere sostenuti come nel sudato lavoro della vita, di un uomo, che abbiamo visto allenarsi rincorrendo una macchina. E anche questa è una metafora del nostro tempo.

Alle Olimpiadi ha vinto l'uomo e ciò dovrà accadere anche nella nostra società, perché non sia la velocità delle macchine a sopraffarci.

* Infine, da più parti sono stati sottolineati **la necessità e il ruolo del mental coach** e non solo perché, come direbbero le neuroscienze, tutto nasce dal cervello, ma soprattutto perché è il pensiero a governare la persona in tutte le sue espressioni, anche fisiche e ginnastiche. La **'cura del pensiero'** dovrà dunque costituire un compito fondamentale del nostro essere nella storia di questo mondo, che amiamo e che desideriamo migliore.